

## CHE FARE?

**IL MOVIMENTO SINDACALE DEGLI INDIRETTI DELLA FILT CGIL MILANO LOMBARDIA SI OPPONE al tentativo di Ups Italia di “congelare” la trattativa nazionale per il rinnovo di un accordo nazionale scaduto nel febbraio 2023.**

I lavoratori di Milano hanno rotto l’attesa con una proposta di piattaforma rivendicativa discussa con i lavoratori a luglio 2024. Abbiamo iniziato a discutere con UPS ad ottobre 2024, con discussioni cadenzati dalle tempistiche imposte dalle “clausole di raffreddamento” siamo stati bloccati fino a gennaio 2025 ma alla fine è esplosa il 31 gennaio con una importante iniziativa di lotta. La trattativa, nel frattempo diventata nazionale, ha riproposto le stesse regole di raffreddamento. Se i mesi e le stagioni passano, le nostre condizioni restano al palo, per questo altre iniziative sono state fatte per dare uno scossone ad una trattativa impantanata! Quando il 27 marzo c.a. UPS Italia ha dichiarato l’indisponibilità totale a discutere di contrattazione aziendale, si sono palesate tutte le contraddizioni, i giochetti, che il movimento milanese aveva predetto. Non abbiamo la sfera di cristallo ma UPS Italia la conosciamo, ma non siamo stati ascoltati. Aperto lo stato di agitazione nazionale, è passato un altro mese e nulla è successo. Solo Milano ha fatto un po’ di rumore. Assolutamente insufficiente rispetto alla potenza di fuoco delle organizzazioni sindacali in UPS Italia!

**Per questo noi, manteniamo il nostro dissenso, nelle modalità di confronto fin ora attuate**, solo con confronto deciso, massiccio, Ups tratta. Il sindacato dei Teamsters lo ha più volte dimostrato. A seguito di una consultazione dei quadri dirigenti sindacali confederali regionali e delle rappresentanze nell’incontro del 22 maggio abbiamo conosciuto la proposta delle segreterie nazionali sindacali. Una proposta transitoria (cosa ipotizzata anche da noi, il mese scorso) al fine di sopperire il vuoto di questi anni per traghettare la trattativa ad una sua conclusione entro e non oltre la fine del 2025 coperta da una “indennità” transitoria fino a nuovo accordo – entro anno-. La proposta:

- a) Passaggio a 42 ore per gli autisti
- b) Una indennità di 300 euro (pari a circa 2 euro giorno)
- c) Un accordo per la sospensione delle attività in caso di allerta meteo certificata.

Siamo intervenuti nell’incontro ed abbiamo espresso la nostra insoddisfazione nella trattativa in corso ed abbiamo dichiarato di non aderire alla proposta fatta se non ci sarebbe stata una equa ripartizione delle indennità per tutti i lavoratori indiretti. Pertanto, abbiamo proposto di aggiungere alle proposte sopra indicate:

- d) Garanzia che i temi proposti in piattaforma restino sul tavolo. Nessuno stop della trattativa. Dichiarazione esplicita della controparte a discutere su quei temi
- e) Riconoscimento immediata della discontinuità dove concordata, dal 01-06-2025
- f) Ticket di 8 euro al personale non mobile FT e in proporzione alle ore lavorate per i PT
- g) Applicazione dell’accordo nazionale, in tutte le sue parti: piena equiparazione al 3L dopo i 3 anni.

**Ups si è riservata di dare una risposta entro la prossima settimana. Successivamente le rappresentanze sindacali milanesi convocheranno le assemblee. Se la risposta – alla mediazione proposta - non sarà positiva, le rappresentanze non sottoscriveranno alcun accordo (certificato dei lavoratori) ed esprimeremo rumorosamente le nostre ragioni.**